

## **TI\_GERICHTE 14.1997.14 vom 4. August 1998**

TI Tribunale d'appello, 1998-08-04, IT

Quelle: [https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti\\_gerichte\\_14.1997.14](https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_14.1997.14)

FR: TI\_GERICHTE 14.1997.14 du 4 août 1998

IT: TI\_GERICHTE 14.1997.14 del 4 agosto 1998

### **Regeste**

Sentenza o decisione senza scheda

### **Erwägungen**

#### **E. 1**

La nozione di riconoscimento di debito constatato mediante scrittura privata ex art. 82 cpv. 1 LEF, che non è definita dalla legge, implica necessariamente il riconoscimento da parte dell'escusso o del suo rappresentante di un'obbligazione in relazione ad una somma di denaro determinata o facilmente determinabile. Il riconoscimento di debito può essere dedotto anche da un insieme di documenti a condizione che da essi risultino gli elementi necessari. Conditio sine qua non è che la somma di denaro riconosciuta sia facilmente determinabile secondo criteri oggettivi stabiliti in precedenza o sottratti a possibilità di modifica unilaterale dipendente dalla volontà delle parti (Flavio Cometta, Il rigetto provvisorio dell'opposizione nella prassi giudiziaria ticinese, in Rep 1989 p. 337/338 con riferimenti).

#### **E. 2**

Il giudice del rigetto accerta d'ufficio ed in ogni stadio di causa (quindi anche in sede di appello) se la documentazione prodotta costituisce valido riconoscimento di debito e se vi è identità fra il creditore, il debitore e il credito indicati nel precetto esecutivo e nell'istanza con il creditore, il debitore ed il credito di cui ai documenti prodotti (Cometta, op. cit. in Rep 1989 pag. 331).

#### **E. 3**

In concreto dalla convenzione 16 giugno 1995 risulta l'impegno di \_\_\_\_\_ a pagare alla moglie fr. 8'000.-- mensili a titolo di alimenti per sé e per i figli, a versare i premi assicurativi relativi alle polizze \_\_\_\_\_ e \_\_\_\_\_, a pagare le spese di educazione dei figli e i loro premi di cassa malati (cfr. doc. B, punti 11., 12. e 13.). L'ammontare dei premi assicurativi e di cassa malati, così come della retta scolastica dei figli, sono comprovati dalle rispettive pezze giustificative (cfr. doc. C, D, F e G). Dal tenore della citata convenzione non risulta assolutamente che la sua validità dipendesse dall'omologazione da parte del Pretore. La traduzione autenticata (doc. B) costituisce quindi un valido riconoscimento di debito per la somma posta in esecuzione (cfr. anche Panchaud/Caprez, op. cit., § 91 p. 219).

#### **E. 4**

Per l'art. 82 cpv. 2 LEF il giudice pronuncia il rigetto provvisorio dell'opposizione a meno che il debitore sollevi e giustifichi immediatamente delle eccezioni tali da infirmare il riconoscimento di debito; all'escusso incombe l'onere di dimostrare la verosimiglianza

delle eccezioni che deduce in giudizio. Secondo la giurisprudenza le eccezioni non solo devono essere esposte in modo convincente ma devono anche essere sostanziate in modo perlomeno verosimile nel senso che a conforto delle allegazioni devono esserci riscontri oggettivi (cfr. in senso convergente l'obiter dictum della II Corte civile del Tribunale federale nella sentenza 13 ottobre 1986 in re H.B. c. H. SA in Rep 1987 p. 150-151 cons. 3; CEF 12 gennaio 1988 in re Na. c. V.O.; Panchaud/Caprez, op. cit., § 26 p. 61; BLSchK 1982 p. 95-97; SJZ 1974 p. 228 n. 44, 1971 p. 26-28; BJM 1970 p. 83-85; ZR 1967 n. 110; Marcel Caprez, La mainlevée provisoire, FJS 186 p. 6; ZBJV 1944 p. 416). L'escusso può rendere verosimile, tra l'altro, l'esistenza di un errore essenziale da parte sua, di una lesione oppure un motivo di nullità (cfr. Cometta, op. cit. in Rep 1989 p. 346).

### **E. 5**

Nel caso di specie \_\_\_\_\_ sembra far riferimento ad un errore essenziale ex art. 24 CO oppure ad una lesione ai sensi dell'art. 21 CO. La convenzione gli sarebbe tanto manifestamente sfavorevole da determinarne la decadenza. Egli omette però di suffragare le proprie affermazioni. In particolare nulla agli atti risulta circa la situazione patrimoniale dei due coniugi. Nulla impedisce poi ai coniugi di concordare, pendente causa o anche in maniera definitiva, la corresponsione di alimenti; ciò indipendentemente dall'avverarsi o meno dei presupposti legali (art. 145, 151, 152 e 163 CC). In materia patrimoniale i coniugi possono regolare liberamente i propri rapporti. Nemmeno la tesi della decadenza della convenzione espressa dal Pretore in un obiter dictum (cfr. doc. 3) può essere seguita. Il pronunciato pretorile è stato appellato (cfr. doc. H), lo stesso giudice di prime cure ha poi esplicitamente indicato che l'accoglimento della domanda di mutazione dell'azione non ha alcuna incidenza sulla validità della convenzione pendente causa (doc. I). Pure la presunta modifica della situazione economica dei coniugi è rimasta a livello di puro parlato e sprovvista di riscontri oggettivi. In definitiva l'escusso non è quindi riuscito a rendere verosimili le eccezioni sollevate.

### **E. 6**

L'appello

### **E. 7**

febbraio 1997 \_\_\_\_\_ o, è respinto. 2. La tassa di giustizia del presente giudizio di Fr. 315.--, già anticipata dall'appellante, è posta a carico di \_\_\_\_\_, che rifonderà a \_\_\_\_\_ Fr. 500.-- a titolo di indennità. 3. Intimazione: \_\_\_\_\_ - \_\_\_\_\_

Comunicazione alla Pretura di Mendrisio Sud Per la Camera di esecuzione e fallimenti del Tribunale d'appello Il presidente \_\_\_\_\_ La segretaria \_\_\_\_\_